

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-1784 del 09/04/2019
Oggetto	Rif. SUAP 22/2018. DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta OPPICI UGO srl per insediamento di Fornovo Taro. Adozione AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-1814 del 08/04/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno nove APRILE 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 smi, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 "Approvazione del Piano Aria Integrato regionale";
- l'articolo 25 delle norme tecniche di attuazione della Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 relativo alle misure per l'utilizzo dei combustibili in cui al comma 1 viene riportato che: " ... dal 1 gennaio 2020 è vietato l'uso di olio combustibile degli impianti termici di cui al titolo I della Parte V del D.Lgs. 152/2006, se tecnicamente possibile ed efficiente in termini di costi..."
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);
- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- la D.G.R. 673/2004;
- la classificazione acustica comunale;

VISTI:

- l'incarico dirigenziale conferito con la DDG n.106/2018;
- la nomina conferita con DDG n. 112 del 17/12/2018;

CONSIDERATO:

➤ la domanda trasmessa dal S.U.A.P. Comune di Fornovo Taro in data 05/03/2018 prot. n.2870 e acquisita al protocollo Arpae n. PGPR 4901 del 06/03/2018, presentata dalla Ditta Oppici Ugo srl con gestore e presidente consiglio amministrazione la Sig.ra Luisa Oppici, con sede legale in Fornovo Taro, strada Fondovalle n. 39 per lo stabilimento ubicato in Fornovo Taro, strada Fondovalle n. 11, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento al seguente titolo:

- ➔ **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- ➔ **autorizzazione generale di cui all'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per cui la Ditta ha chiesto il proseguimento senza modifica;**
- ➔ **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**

RILEVATO CHE

in merito alle emissioni in atmosfera la Ditta risulta essere in possesso di

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., per cui la Ditta dichiara che "nulla è cambiato né modificato rispetto a quanto autorizzato ...":** La Ditta risulta autorizzata con provvedimento Unico 205/2013 del 30/09/2014;

RILEVATI

- la richiesta di pareri e relazione tecnica avanzata da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma con note prot. n. PGPR 6169 e prot. n. PGPR 6170 del 20/03/2018;
- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da AUSL Dipartimento Sanità Pubblica in data 04/07/2018 prot.n. 45629, acquisito al protocollo Arpae prot. n. PGPR 14862 del 13/07/2018, *allegato alla presente per costituire parte integrante*;
- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso dalla Provincia di Parma in data 19/04/2018 prot.n. 10432, acquisito al protocollo Arpae prot. n. PGPR 14862 del 13/07/2018 (tramite nota SUAP del 13/07/2018), *allegato alla presente per costituire parte integrante*;
- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza, espresso dal Comune di Fornovo Taro con nota del 13/07/2018 prot. n. 8315 (con allegato anche il parere di competenza di Arpae Sezione Provinciale di Parma con rif prot 4178/2018), acquisito al prot. Arpae n. PGPR 14862 del 13/07/2018, *allegato alla presente per costituire parte integrante*;
- la documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta in data 26/10/2018 prot. Arpae n. PGPR 23032 (tramite nota SUAP del 26/10/2018) e in data 09/01/2019 prot. PG 2955 (tramite nota SUAP del 09/01/2019);
- la richiesta di pareri e relazione tecnica definitiva avanzata da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma con note prot. n. PG 9178 e prot. n. PG 9194 del 18/01/2019;
- la relazione tecnica favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma con nota prot. PG 31748 del 27/02/2019, *allegato alla presente per costituire parte integrante*;
- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da AUSL Dipartimento Sanità Pubblica in data 15/03/2019 prot.n. 17693, acquisito al protocollo Arpae prot. n. PG 42212 del 15/03/2019, *allegato alla presente per costituire parte integrante*;
- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso dalla Provincia di Parma in data 14/03/2019 prot. n. 7406, acquisito al protocollo Arpae prot. n. PG 45100 del 20/03/2019, *allegato alla presente per costituire parte integrante*;
- il parere, espresso per quanto di competenza, dall'Ente Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Occidentale in data 13/03/2019 prot. n. 1784, acquisito al prot. Arpae n. PG 45100 del 20/03/2019, *allegato alla presente per costituire parte integrante*;
- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza, espresso dal Comune di Fornovo Taro con nota del 20/03/2019 prot. n. 3459, acquisito al prot. Arpae n. PG 45100 del 20/03/2019 e successivamente integrato con nota del 21/03/2019 prot. n. 3505 (acquisito al prot. Arpae n. PG 45719 del 21/03/2019) in cui si legge che *"...vista la documentazione relativa all'stanza in oggetto nonché le succssive integrazioni; Richiamato il Programma di riqualificazione aziendale approvato con Delibera di C.C. n. 33/2017; alla luce di quanto sopra si comunica che nulla osta al rilascio dell'AUA di cui in premessa, relativamente agli aspetti di comptenza..."*; parere depositato agli atti;
- la relazione del competente Ufficio di Arpae – SAC di Parma che si occupa di valutazione di incidenza;

CONSIDERATO che per la matrice scarichi idrici:

che dall'analisi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Variante PTCP 2008 quale "Approfondimento in materia di tutela delle Acque") della Provincia di Parma l'area in cui ricade lo scarico in questione non risulta rientrare tra le aree classificate come "vulnerabili";

CONSIDERATO ALTRESI'

che nella relazione del competente Ufficio di Arpae – SAC di Parma che si occupa di valutazione di incidenza e sopra richiamata si legge che *"...ARPAE SAC di Parma ha avviato il procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (D.P.R. 59/2013) per attività da svolgersi nello stabilimento produttivo frantoio "Oppici Ugo srl", localizzato in Comune di Fornovo (PR), S.da Fondovalle, 11, e tra queste il riposizionamento dell'impianto di frantumazione, la realizzazione delle nuove vasche di decantazione comprensiva della realizzazione di una nuova linea di scarico delle acque di lavorazione e la sistemazione della viabilità aziendale nelle aree connesse ai cicli produttivi; - l'attività si svolge in fregio al medio corso del t. Taro al di fuori del perimetro del Parco e l'impianto è localizzato all'interno del SIC/ZPS IT 4020021 "Medio Taro" designato ai sensi delle direttive comunitarie 79/409 "Uccelli" e 92/43 "Habitat"; - la valutazione di incidenza ai sensi della L.R. 7/2004 e della Direttiva allegata alla DG.R. 1191/2007 (contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le linee guida per l'effettuazione della valutazione di incidenza) ha per scopo la valutazione della incidenza potenzialmente negativa di piani, progetti e attività da intraprendersi nel sito in relazione alla tutela e conservazione di specie e habitat di rilievo comunitario ivi presenti; - la citata direttiva 1191/07 stabilisce che la valutazione di incidenza sia effettuata dal soggetto che rilascia l'autorizzazione finale dell'attività in esame, in questo caso specifico, previa acquisizione del parere dell'Ente Gestore dell'Area Naturale Protetta Parco del Taro ovvero Ente di gestione dei Parchi e Biodiversità dell'Emilia Occidentale (di seguito EGPEBEO); - il richiedente "Ugo Oppici srl" ha provveduto a trasmettere il prescritto Modulo per l'effettuazione della pre-valutazione di incidenza acquisito agli atti con prot. PGPR 4901 del 6/03/2018 dichiarando incidenza ambientale nulla; - E.G.P.B.E.O. con determinazione n.423 del 7/06/2018 ha espresso parere di incidenza non significativa riguardo specie e habitat tutelati nel Sito natura 2000 "Medio Taro"; - si può pertanto concludere che le attività previste all'interno dell'Autorizzazione Unica Ambientale in oggetto hanno un'incidenza significativa non significativa nei confronti degli habitat e delle specie tutelati da Rete Natura 2000.*

Con il presente contributo tecnico alla Valutazione di Incidenza da eseguirsi in relazione al rilascio di autorizzazione unica ambientale AUA (SINADOC 8521/2018) alla ditta Oppici Ugo srl per emissioni in atmosfera e scarico in acque superficiali (t.Taro) prodotte da "frantoio Oppici Ugo srl", localizzato in Comune di Fornovo (PR), S.da Fondovalle, 11, si esprime: "valutazione di incidenza negativa non significativa" per la conservazione e la tutela degli habitat e specie di interesse comunitario presenti nel Sito natura 2000 SIC/ZPS medio Taro IT 4020021...";

RITENUTO

sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO

che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta la Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta Oppici Ugo srl con gestore e presidente consiglio amministrazione la Sig.ra Luisa Oppici, con sede legale in Fornovo Taro, strada Fondovalle n. 39 per lo stabilimento ubicato in Fornovo Taro, strada Fondovalle n. 11, relativo all'esercizio dell'attività di "costruzioni strade – prod. mat. inerti – prod. conglomerati bituminosi", comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individuano come di seguito:

S1 (così individuato nella documentazione allegata)

- tipo di refluo scaricato: acque reflue industriali provenienti dall'impianto di frantumazione inerti previo trattamento in vasca di decantazione (senza uso di agenti flocculanti);
- corpo idrico ricettore: Fiume Taro;
- bacino: Taro;
- volume scaricato: 80.000 mc/anno;
- portata media: 42 l/s;
- portata massima: 42 l/s;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma del 27/02/2019 prot. n. PG 31748, nel parere di AUSL Dipartimento Sanità Pubblica del 04/07/2018 prot. n. 45629 successivamente integrato in data 15/03/2019 prot. n. 17693 e nel parere della Provincia di Parma del 19/04/2018 prot. n. 10432 successivamente integrato in data 14/03/2019 prot. n. 7406 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per lo scarico S1:

- 1) Il Titolare dello scarico provvederà tempestivamente a comunicare ad Arpae Servizio Autorizzazioni e

Concessioni (SAC) di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma, AUSL Dipartimento Sanità Pubblica e Provincia di Parma l'attivazione dello scarico S1.

2) Il Titolare dello scarico provvederà tempestivamente a comunicare ad Arpae, così come prescritto da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma nella relazione tecnica del 27/02/2019 e sopra richiamata, l'avvenuta impermeabilizzazione delle vasche di sedimentazione, fornendo specifica documentazione in merito.

3) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.

4) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

5) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

6) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

7) La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:

- a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;
- b) date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.

8) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.

9) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei

diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal Gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico dovrà far pervenire ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento.

10) La gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne di pertinenza della Ditta dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della D.G.R. N.1860 del 2006.

11) Si ritiene di invitare la Ditta, al fine del risparmio idrico così come previsto ai sensi dell'art. 98 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ad adottare tutte le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi, incrementando il riciclo e il riutilizzo delle acque di scarico, anche mediante l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili.

12) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

13) Considerato che gli interventi proposti rientrano nell'ambito della delimitazione delle fasce fluviali del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale alla luce di quanto disciplinato dal medesimo Piano e da quanto disciplinato dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. del 24.05.2001, con particolare riferimento a quanto previsto dalle "Norme di Attuazione" (artt.9, 19 bis, 29 e 30) e per il rispetto delle prescrizioni tecniche di cui alla "Direttiva per la riduzione del rischio idraulico degli impianti di trattamento delle acque reflue e delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ubicati nelle fasce fluviali "A" e "B", allegata alle Norme di Attuazione, la presente autorizzazione deve necessariamente rispettare quanto in esse contenuto.

14) In particolare e nello specifico andrà previsto che le eventuali strutture civili, gli impianti elettrici e le attrezzature elettromeccaniche debbano essere protetti dal danneggiamento durante eventi di piena con tempo di ritorno pari a T2 (non inferiore al tempo di ritorno assunto per la delimitazione della fascia B), secondo quanto prescritto nel punto 4.2.2. della "Direttiva per la riduzione del rischio idraulico degli impianti di trattamento delle acque reflue e delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ubicati nelle fasce fluviali "A" e "B" e nelle aree in dissesto idrogeologico "Ee" ed "Eb".

15) Entro la delimitazione delle fasce fluviali, il P.A.I. persegue l'obiettivo di mantenere e migliorare le condizioni di funzionalità idraulica ai fini principali dell'invaso e della laminazione delle piene, unitamente alla conservazione e al miglioramento delle caratteristiche naturali e ambientali.

per le emissioni in atmosfera, al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae ST del 27/02/2019 prot. n. PG 31748 e nell'allegato tecnico prot. n. 8779

del 24/04/2018 parte integrante della stessa relazione , che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché dal rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

sulla base di quanto detto in premessa, la Ditta dovrà presentare entro 60 giorni dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP una valutazione di una soluzione alternativa all'utilizzo dell'olio combustibile denso BTZ contenente la verifica della fattibilità di passaggio ad altri combustibili (quali, ad esempio GPL Gasolio), spiegare la scelta finale che verrà fatta, fornire il preventivo e la tempistica di realizzazione e comunque andrà messa in atto al massimo in occasione della sostituzione della caldaia.

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso dal Comune di Fornovo Taro con nota del 13/07/2018 prot. n. 8315 (con allegato anche il parere di competenza di Arpae Sezione Provinciale di Parma con rif prot 4178/2018) successivamente integrato in data 20/03/2019 prot. n. 3459 e in data 21/03/2019 prt. n. 3505 in cui anche si legge che "... *vista la documentazione relativa all' stanza in oggetto nonché le succssive integrazioni; Richiamato il Programma di riqualificazione aziendale approvato con Delibera di C.C. n. 33/2017; alla luce di quanto sopra si comunica che nulla osta al rilascio dell'AUA di cui in premessa, relativamente agli aspetti di comptenza...*, nonché nel parere espresso da AUSL Dipartimento Sanità Pubblica del 04/07/2018 prot. n. 45629 successivamente integrato in data 15/03/2019 prot. n. 17693 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

- La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.
- Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del S.U.A.P. Comune di Fornovo Taro si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.
- Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera e impatto acustico.
- Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal S.U.A.P. Comune di Fornovo Taro. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.
- Il presente atto è trasmesso al S.U.A.P. Comune di Fornovo Taro, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Fornovo Taro, Provincia di Parma, AUSL Dipartimento Sanità Pubblica e Ente Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Occidentale.
- Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare

interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

- Il presente atto è rilasciato esclusivamente al S.U.A.P. Comune di Fornovo Taro all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.
- Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 8521/2018

IL RESPONSABILE
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)



COMUNE DI FORNOVO DI TARO

pr. P6PR 16862
del 13/07/18



Prot. n° 8315
Del 13/07/2018

Spett.le AGENZIA A.R.P.A.E.
Via pec: aoppr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Pratica SUAP n. 22/2018_OPPICI UGO SRL
Intervento: Richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale_AUA.
Ubicazione attività: STRADA Fondovalle n. 39 – Fornovo di Taro (PR)

PARERE

PRATICA n° 22/2018

Oggetto: **Richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale_AUA.**

Ditta Richiedente: **OPPICI UGO SRL**

Pervenuta alla Sportello Unico Attività produttive in data 21/02/2018 prot. n. 2385, 2387, 2388, 2389, 2390, 2392, 2397 e 2399.

Relativamente al procedimento in oggetto,

Vista la documentazione relativa all'istanza in oggetto nonché le successive integrazioni ;
Richiamato il Programma di riqualificazione aziendale approvato con Delibera di C.C. n. 33/2017;

alla luce di quanto sopra si comunica che nulla osta al rilascio dell'AUA di cui in premessa, relativamente agli aspetti di competenza.

Si trasmettono ,in allegato i seguenti pareri:

- PROVINCIA DI PARMA PIANIFICAZIONE acquisito al prot.n. 4765/2018;
- Arpae SERVIZIO TERRITORIALE (MATRICE RUMORE): PROT 4178/2018;
- AUSL servizio igiene pubblica: PROT.N. 7905/2018;
- ENTE PARCO: prot.n. 7769/2018

Distinti Saluti.
Fornovo di Taro, 13/7/2018



IL RESPONSABILE DEL SETTORE
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE S.U.A.P.
Adriana Giulianotti

Rif. Arpae PGPR 2018/6636 del 27/03/2018

PEC

SUAP Comune di Fornovo di Taro

E pc Arpae – SAC
Struttura Autorizzazioni
Concessioni
(tramite posta interna)

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59. Pratica 220/SUAP/2016 Relazione Tecnica.

Ditta: Oppici Ugo Srl, loc. Rubbiano, via Fermi 2, Solignano (PR), impianto posto in loc. Osteriazza in fregio al Fiume Taro.

Visti:

- La Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- La Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- La classificazione acustica del Comune di Fornovo di Taro;

Premesso che:

- Il D.P.R.n. 59/2013 in oggetto disciplina l'Autorizzazione Unica ambientale e la semplificazione degli adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad A.I.A.;
- Relativamente alla materia acustica, l'art. 3, c. 1, lett. e) del medesimo, prevede la comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- Detto articolo 8 (cc. 4, 6) disciplina unicamente i nuovi impianti ed infrastrutture nonché le relative modifiche e/o potenziamenti.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

Ne consegue che:

- qualora l'oggetto della domanda di A.U.A. sia un semplice rinnovo senza la realizzazione, modifica, potenziamento di opere, dovrà essere prodotta da parte del progettista, ove previsto, ovvero dal titolare dell'attività, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., attestante tale condizione.

Preso atto di quanto segue:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della Sig.ra Oppici Luisa, in qualità di Presidente del Consiglio di amministrazione della Ditta in oggetto, ex art. 47 DPR n. 445 del 28.12.2000 s.m.i., resa in data 14/02/18, trasmesso con protocollo del Comune di Fornovo di Taro n° 3882 del 27/03/18, nella quale si attesta che la Ditta è esclusa dall'obbligo di presentare adeguata documentazione di previsione di impatto acustico, ai sensi del DPR 19.10.2011 n. 227, perchè l'intervento non comporta modificazioni a carico delle sorgenti sonore aziendali.

Tutto ciò premesso, per quanto di competenza, **si ritiene che il parere di merito non sia dovuto.**

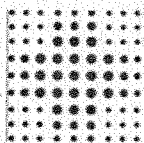
Distinti saluti.

Il Tecnico della prevenzione
Villiam Vernazza

La responsabile del distretto
Clara Carini

documento firmato digitalmente

Sinadoc n. 18/11034



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZAVALLI TARO E CENO

prot. PGPR 14862
del 13/07/18

prot. 45629
del 04/07/18

Comune Di Fornovo Di Taro - Comune
Di Fornovo Di Taro
protocollo@postacert.comune.fornovo-d
i-taro.pr.it

OGGETTO: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ditta Oppici Ugo Srl nel comune di Fornovo di Taro

In riferimento alla Vostra richiesta di parere pervenute allo scrivente Servizio in data 05.03.2018 Prot. 14890, relativamente all'istanza dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività denominata Oppici Ugo Srl per l'insediamento posto in Str.da Fondovalle n°11 del comune di Fornovo di Taro, dove viene svolta attività frantumazione e selezione in umido di materiale inerte nonché alla sua classificazione in due diverse pezzature.

Preso atto :

- della dell'Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale
- della valutazione rischio esposizione al rumore
- il provvedimento unico di aggiornamento dell'Autorizzazione Emissioni in Atmosfera n°205/2013 del 30.09.2014

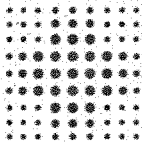
Valutato:

- che in riferimento alla matrice rumore viene dichiarato che l'impianto ricade nell'ambito dell'applicazione dell'Art. 8 comma 4 e 6 della Legge 447/1995
- che per quanto riguarda la matrice scarichi in atmosfera nulla viene modificato da quanto già autorizzato
- che gli scarichi derivanti dall'attività di selezione delle ghiaie e sabbie alluvionali sono raccolte, soggette a decantazione in idonee vasche preventivamente dimensionate
- che alla data odierna non vi sono evidenze di problemi Igienico Ambientali riconducibili a tale attività

Visto quanto sopra, per quanto di competenza si esprime

Luca Grilli
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. BORGOTARO

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



PARERE FAVOREVOLE con le seguenti prescrizioni:

- venga effettuata una corretta valutazione per eventuali trattamenti nelle aree delle vasche di decantazione per evitare il proliferare di insetti (zanzare, pappataci, ecc.)

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Firmato digitalmente da:

Vittorio Amadei

Responsabile procedimento:
Luca Grilli

protPg 45100 del
20/03/19

Collecchio, lì 13/03/19
Prot. n.°1784 cat. 06.06

Spett.le

Comune di Fornovo di Taro

protocollo@postacert.comune.fornovo-di-taro.pr.it

alla c.a. Ing. Jr. Adriana Giulianotti

Oggetto: PRATICA SUAP N. 22/2018 AUA OPPICI UGO SRL. VS RICHIESTA PARERE DEFINITIVO

In riferimento alla Vs richiesta di parere definitivo relativamente alla pratica in oggetto, acquisita al ns. protocollo in data 26/02/19 con n. 12960, con la presente si conferma quanto contenuto nella determina n. 423 del 07/06/18 avente come oggetto "AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE –DITTA OPPICI UGO SRL PER L'INSEDIAMENTO IN COMUNE DI FORNOVO TARO- PARERE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA", inviata al richiedente Comune di Fornovo con prot. 3686 del 29/07/18, che di seguito si allega.

f.to Il Responsabile d'Area
Dr. Michele Zanelli



DETERMINAZIONE N.423 DEL 07/06/2018

**OGGETTO: PARCO DEL TARO: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE –DITTA OPPICI UGO SRL PER L'INSEDIAMENTO
IN COMUNE DI FORNOVO TARO- PARERE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

IL RESPONSABILE D'AREA DR. MICHELE ZANELLI

Vista la Legge Regionale n. 24 del 23/12/2011;

Vista la determina n. 77 del 02.02.2018 di nomina delle posizioni organizzative 2018 del Direttore Generale dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale

Vista la Legge Regionale n. 24 del 23/12/2011;

VISTO l'art. 107 commi 1, 2, 3 e 108 comma 2 del TUEL;

VISTO l'art. 4 del dlgs. 31 marzo 2001 n. 165;

VISTA la L.R. n. 7/2004 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali";

VISTA la L.R. 6/2005 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000";

VISTO il Piano Territoriale del Parco approvato con atto di G.R. n°2609 del 30/12/99;

VISTA la deliberazione di G.R. n. 1191 del 30/07/07 "Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l'effettuazione della valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 2 comma 2, della L.R. n. 7/04";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 79 del 22.01.2018 "Approvazione delle Misure generali di conservazione, delle Misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti natura 2000, nonché della proposta di designazione della ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 79 del 22.01.2018, che approva inoltre le nuove Misure specifiche di Conservazione e i Piani di Gestione che diventano cogenti e valide nei singoli siti Rete Natura 2000 (SIC e ZPS), in sostituzione delle precedenti regolamentazioni di cui alla DGR n. 742/16, n. 1782/16 e n. 2268/16;

VISTO il "Regolamento relativo alle richieste di interventi edilizi, urbanistici nell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale determinazione contribuzione a carico degli utenti e modalità di presentazione" approvato con delibera di Comitato Esecutivo n.° 3 del 25/01/2013;

VISTE la richieste di parere, presentata dal Comune di Fornovo che inoltra la comunicazione di ARPAE relativa all'istanza di AUA in oggetto, in data 27/03/2018 prot. 2018;

VISTA la trasmissione delle integrazioni richieste (pagamento spese istruttorie) avvenuta con prot. 2309 del 09/04/18;

PREMESSO

CHE ai sensi della Direttiva Uccelli 79/409 CEE e della Direttiva Habitat 92/43 il territorio del Parco è stato designato come Zona di Protezione Speciale (Z.P.S) e Sito di Importanza Comunitaria (S.I.C.) "Medio Taro" cod. IT4020021 ;

CHE l'area occupata dall'attività oggetto di valutazione è posta nella porzione del SIC/ZPS Medio Taro situata al di fuori del perimetro del Parco del Taro;

CHE ai sensi della deliberazione di G.R. n. 1191 del 30/07/07 "Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l'effettuazione della valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 2 comma 2, della L.R. n. 7/04" la Valutazione di



**ENTE di GESTIONE per i PARCHI e la
BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE**

Sede Legale c/o Unione Montana Appennino Parma Est
Piazza Ferrari 5 - 43013 Langhirano (PR)

AREA LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E URBANISTICHE

Incidenza di un progetto o intervento posto all'interno del SIC, ma al di fuori dell'area protetta, compete all'ente che approva il progetto, con modulo di pre-valutazione, previa acquisizione del parere dell'ente gestore dell'area naturale protetta;

VISTA la comunicazione inviata da ARPAE e la documentazione allegata all'istanza, dalla quale si evince che la richiesta riguarda:

- Nuova istanza relativa agli scarichi acque reflue ;
- Rinnovo istanza per emissioni in atmosfera , rispetto alle quali viene dichiarata l'invarianza delle condizioni di esercizio;
- Rinnovo istanza per Impatto acustico, rispetto al quale viene dichiarata l'invarianza delle condizioni di esercizio;

CHE, come si può evincere inoltre dalla documentazione presentata, lo scarico idrico in oggetto convoglia l'acqua, proveniente da pozzo e utilizzata nel lavaggio degli inerti nel processo di frantumazione e selezione, previa decantazione in apposita vasca che favorisce la sedimentazione del solido sospeso senza utilizzo di flocculanti, nel Fiume Taro, tramite canalizzazione a seguito di passaggio in pozzetto di prelievo/controllo;

CHE , dal Modulo di pre-Valutazione di Incidenza si evince che le attività oggetto di AUA ha un'incidenza negativa non significativa nei confronti degli habitat e delle specie tutelati da Rete Natura 2000;

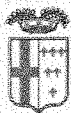
DETERMINA

1. di esprimere il parere di competenza in merito alla Valutazione di Incidenza, valutando che l' AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DELLA DITTA OPPICI UGO SRL PER L'INSEDIAMENTO IN COMUNE DI FORNOVO TARO, non comporta un'incidenza negativa significativa relativamente agli habitat e specie di interesse comunitario del SIC/ZPS Medio Taro;
2. di approvare altresì l'estratto del presente atto, di cui all'art. 13 della L. 394/91, riportato nell'allegato "A", che dello stesso diventa parte integrante;
3. di dare atto che la presente determina:
 - va inserita nel registro delle determinazioni;
 - va pubblicata per estratto ai sensi della L 394/91 art. 13, per la durata di 7 giorni nell'albo del Comune interessato e nell'albo dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale;
 - va trasmessa all'Area Vigilanza e Conservazione dell'ente;
 - va trasmessa al richiedente Comune di Fornovo per i successivi adempimenti.

IL RESPONSABILE D'AREA

Dott. Michele Zanelli

*documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*



**PROVINCIA
DI PARMA**

Servizio Pianificazione Territoriale - Trasporti -
Programmazione Rete Scolastica - Edilizia Scolastica - Patrimonio -
Contratti - Appalti - Sicurezza sul Lavoro

Ufficio Assistenza Tecnica agli Enti Locali - Europa

Str. ⁰⁰⁶ Martiri della Libertà, 15
43123 Parma
Tel. 0521 931440
Fax 0521 931960
protocollo@postacert.provincia.parma.it

p.o. Dott. geol. Andrea Ruffini

e-mail: a.ruffini@provincia.parma.it

www.provincia.parma.it

Parma, 13/04/2018

Prot. n. 10632

Al Comune di Fornovo di Taro
Settore Urbanistica Edilizia
protocollo@postacert.comune.fornovo-di-taro.pr.it
c.a. Ing. Adriana Giulianotti

Oggetto: Pratica Suap n. 22/2018. Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i.
DITTA OPPICI UGO SRL per l'insediamento in Comune di Fornovo di Taro - Strada
Fondovalle, 39.
Formulazione parere di competenza.

In riferimento alla richiesta di parere in oggetto, pervenuta in data 27.3.2018 Prot. n. 7993, preso
atto della documentazione tecnica trasmessa, si conferma il parere favorevole già espresso in sede di
conferenza dei servizi relativa al procedimento di approvazione del Programma di adeguamento e
miglioramento aziendale, con contestuale variante urbanistica, ai sensi degli artt.7-8 del DPR 160/2010 e
art.14bis della L.R. 20/2000 e s.m.i, fermo restando il rispetto delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti
intervenuti alla conferenza ed esplicitate nella Del. di C.C. n.33 del 22.06.2017.

Distinti saluti.

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
Dott. Andrea Ruffini
(firmato digitalmente)



**PROVINCIA
DI PARMA**

Servizio Pianificazione Territoriale - Trasporti -
Programmazione Rete Scolastica - Edilizia Scolastica - Patrimonio -
Contratti - Appalti - Sicurezza sul Lavoro

Ufficio Assistenza Tecnica agli Enti Locali - Europa

Str.^{ma} Martiri della Libertà, 15
43123 Parma

Tel. 0521 931440

Fax 0521 931960

protocollo@postacert.provincia.parma.it

www.provincia.parma.it

p.o. Dott. geol. Andrea Ruffini

e-mail: a.ruffini@provincia.parma.it

Parma, 16/03/19

Prot. n. 7406

Spett.le

Comune di Fornovo di Taro

Settore Urbanistica Edilizia

c.a. Ing. Adriana Giulianotti

protocollo@postacert.comune.fornovo-di-taro.pr.it

Oggetto: Pratica Suap n. 22/2018. Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i.
DITTA OPPICI UGO SRL per l'insediamento in Comune di Fornovo di Taro - Strada
Fondovalle, 39.

Formulazione parere di competenza.

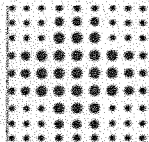
In riferimento alla richiesta di parere in oggetto, pervenuta in data 11.3.2019 Prot. n. 6895, preso atto delle integrazioni trasmesse con nota PEC del Comune n. 2410 del 26.2.2019, si conferma il parere favorevole già espresso in sede di Conferenza dei Servizi relativa al procedimento di approvazione del Programma di adeguamento e miglioramento aziendale, con contestuale variante urbanistica, ai sensi degli artt. 7-8 del DPR 160/2010 e art. 14bis della L.R. 20/2000 e s.m.i, fermo restando il rispetto della coerenza progettuale con le prescrizioni/indicazioni formulate dagli stessi Enti intervenuti alla Conferenza.

Distinti saluti.

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Dott. Andrea Ruffini

(firmato digitalmente)



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO

prot. PG 42212
del 15/03/19

prot. n. 17693
del 15/03/19

Comune Di Fornovo Di Taro
protocollo@postacert.comune.fornovo-d
i-taro.pr.it

Agenzia Regionale per la Prevenzione
dell'Ambiente e l'Energia dell'Emilia
Romagna SAC
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ditta Oppici Ugo Srl nel comune di Fornovo di Taro

In riferimento alla Vostra richiesta di parere pervenute allo scrivente Servizio in data 05.03.2018 Prot. 14890, e alle successive integrazioni del 26.10.2018 Prot. 71143 relativamente all'istanza dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività denominata Oppici Ugo Srl per l'insediamento posto in Str. da Fondovalle n°11 del comune di Fornovo di Taro, dove viene svolta attività frantumazione e selezione in umido di materiale inerte nonché alla sua classificazione in due diverse pezzature.

Preso atto della nuova documentazione pervenuta, per quanto di competenza si ribadisce il **PARERE FAVOREVOLE** espresso in data 04.07.2018 Prot. 45629 nonché le prescrizioni che per miglior chiarezza si riportano di seguito:

- venga effettuata una corretta valutazione per eventuali trattamenti nelle aree delle vasche di decantazione per evitare il proliferare di insetti (zanzare, pappataci, ecc.)

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Firmato digitalmente da:
Vittorio Amadei

Responsabile procedimento:
Luca Grilli

Luca Grilli
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. BORGOTARO

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 22/2018 del Comune di Fornovo di Taro (Parma).

Relazione Tecnica

Ditta: **Oppici Ugo S.r.l.**

sede legale in Strada Fondovalle n.39, Comune di Fornovo di Taro (Parma).

stabilimento in Strada Fondovalle n.11, Comune di Fornovo di Taro (Parma).

Dall'esamina della documentazione allegata all'istanza di modifica di AUA ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, e dalle successive integrazioni pervenute, inerenti le seguenti richieste:

- matrice scarichi idrici
- matrice emissioni in atmosfera

di seguito si esprimono le valutazioni di competenza.

Matrice scarichi idrici

Si tratta di progetto di adeguamento e miglioramento aziendale che comporta il posizionamento definitivo dell'impianto di frantumazione degli inerti, la realizzazione di vasche di decantazione delle acque di lavorazione e la sistemazione della viabilità aziendale delle aree connesse al ciclo produttivo.

Si richiede una nuova autorizzazione allo scarico a servizio di frantoio per inerti (sabbie e ghiaie) con successiva classificazione in diverse pezzature; l'attività avviene con l'ausilio di acqua, la quale, emunta allo scopo da pozzo privato, viene inviata al sistema di trattamento con una portata dichiarata di 80000 mc/anno e da qui scaricata in acqua superficiale (fiume Taro).

Si prevede la realizzazione di nuova vasca di sedimentazione costituita da 4 vasche in terra battuta della volumetria di 2000 mc l'una, poste in sequenza l'una all'altra per una superficie complessiva di 8000 mq; l'impermeabilizzazione della stessa verrebbe realizzata con gli stessi limi provenienti dalla sedimentazione dei solidi sospesi. Prima dello scarico finale sarà presente un pozzetto di prelievo.

Il sistema di trattamento dello scarico non presuppone l'ausilio di flocculanti o altri agenti che favoriscano la sedimentazione dei solidi sospesi, mentre non è previsto alcun sistema di recupero idrico.

Si prende atto di quanto dichiarato in merito ai reflui derivanti da scarichi domestici, i quali vengono inviati in fossa a tenuta e smaltiti con ditte autorizzate pertanto non necessitano di autorizzazione allo scarico.

Preso atto di quanto sopra, per quanto di competenza, si classifica lo scarico come acque reflue industriali e si esprime parere favorevole condizionato alle seguenti prescrizioni:

- le vasche di sedimentazione, prima del loro utilizzo, dovranno essere completamente impermeabilizzate con idoneo materiale con coefficiente di permeabilità inferiore a 10^{-8}
- rispetto della Tab.3 allegato 5 Parte terza del D.Lgs.152/2006 e smi per lo scarico in acque superficiali;
- trasmissione ad Apae di una analisi annuale di autocontrollo dello scarico idrico, completa di verbale di campionamento e relativa almeno ai seguenti parametri; pH, conducibilità, solidi sospesi, COD, azoto ammoniacale, nitrico e nitroso, idrocarburi.

Per quanto riguarda i reflui domestici, essi dovranno essere smaltiti come rifiuti da ditta autorizzata con cadenza almeno annuale e si richiede la trasmissione ad Arpae di copia del formulario di smaltimento dei rifiuti per i primi due anni.

Matrice emissioni in atmosfera

Considerato che:

1. la Ditta risulta autorizzata con Provvedimento Unico 205/2013 del 30/06/2014;
2. si prende atto che in istanza viene dichiarato che “nulla è modificato né cambiato rispetto a quanto autorizzato”;
3. l'attività industriale prevede **“costruzioni strade, produzione di materiali inerti, produzione di conglomerati bituminosi”**;
4. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
5. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
6. l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine “Prosciutto di Parma”;
7. si prende atto che, in merito al combustibile utilizzato (BTZ), la Ditta ha argomentato la non fattibilità economica di un passaggio ad una differente alimentazione dei bruciatori;
8. è presente un impianto non soggetto al rispetto dei limiti e più precisamente:
 - **EMISSIONE E4:- “Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio”** della potenzialità di 300 kW;
9. è presente un impianto definito scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ma che è soggetto al rispetto dei limiti previsti nel “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:
 - **EMISSIONE E5:- “Gruppo elettrogeno a gasolio”** a servizio del frantoio mobile della potenzialità di 480 kW

Materiale particellare	130	mg/Nm ³
------------------------	-----	--------------------

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio territoriale di Parma - Area Prevenzione ambientale Ovest

via Spalato, 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | PEC aopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	4000	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio	650	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 5% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

si ritiene che

la ditta **Oppici Ugo S.r.l.**, il cui Gestore è la Sig.ra Oppici Luisa, con sede legale in Strada Fondovalle n.39 nel Comune di Fornovo (PR) e impianti siti in Strada Fondovalle n.11 nel Comune di Fornovo (PR), debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

EMISSIONE E1: -"Essiccazione inerti - Potenzialità pari a 8.640.000 kcal/h"

Trattasi di operazioni di essiccazione in tamburo rotante riscaldato in vena d'aria da un bruciatore ad olio combustibile BTZ di potenzialità pari a 8.640.000 kcal/h. Tramite tale emissione vengono tenuti in depressione anche il vaglio, le tramogge di carico ed il mescolatore.

Gli effluenti gassosi provenienti da tale fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	40.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	6	h
Durata giorni/anno	110	giorni
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	20	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	200	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio	100	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	300	mg/Nm ³

SOV (espressi come C-org Tot)	20	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 17% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E2: -“Impianto termico riscaldamento bitume ad olio combustibile - Potenzialità pari a 400.000 kcal/h”

Gli effluenti gassosi provenienti da tale fase lavorativa devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	110	giorni
Altezza minima	5	m
Materiale particellare	100	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio	100	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	300	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E3: -“Aspirazione silos filler”

Gli effluenti gassosi provenienti da tale fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno	1	h
Durata giorni/anno	3	giorni
Altezza minima	7	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONI DIFFUSE:

Le emissioni presenti nell'area di frantoio sono dovute alla produzione di polveri diffuse dovuta al transito dei mezzi d'opera e alle operazioni di movimentazione del materiale di cava.

Al fine del contenimento della polverosità diffusa dovrà essere previsto quanto segue:

- umidificazione delle piste bianche di cantiere, in particolare in condizioni di stagione secca;
- sospensione dell'attività di cantiere in caso di velocità del vento superiore a 6 mt/sec. da determinarsi con apposito anemometro posizionato in cava;
- trasporto di materiale pulverulento umido e/o utilizzando dispositivi chiusi;
- limitazione della velocità dei mezzi d'opera nelle aree interne di cantiere (max. 15 km/h) per evitare fenomeni di sollevamento e risospensione delle polveri;
- i mezzi in sosta in attesa di carico dovranno essere a motore spento compatibilmente con la sicurezza dei lavoratori e/o con le necessità operative di carico;
- durante le fasi di scarico e carico dovrà essere mantenuta una idonea altezza di caduta;
- i cumuli di materiale inerte dovranno essere mantenuti, compatibilmente con le esigenze lavorative, costantemente umidi al fine di limitare la polverosità diffusa nelle fasi di stoccaggio e di movimentazione ;
- durante le fasi di scarico e carico dovrà essere mantenuta una idonea altezza di caduta;

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., alle **emissioni E1 - E2 - E3** debbono avere una **periodicità annuale**.

Per l'impianto di cui al punto 9 (emissione E5) del capitolo precedente, il Gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	Oppici Ugo S.r.l.
Partita IVA/Codice fiscale:	01804800348
Sede legale:	Strada Fondovalle n.39, Fornovo (PR)
Gestore:	Oppici Luisa
Sede locale impianti:	Strada Fondovalle n.11, Fornovo (PR)
Coordinate UTM X:	/
Coordinate UTM Y:	/
Attività sede locale (C.C.I.A.):	Costruzioni strade, produzione di materiali inerti, produzione di conglomerati bituminosi
Settore attività CRIAER:	4.8
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Quantità annua di combustibili
Indicatore 2:	Quantità di conglomerato prodotto
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	220
Altezza media sbocco emissione:	9 m
Temperatura media emissioni:	425 K
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
PM (Materiale Particellare):	634 kg/anno
Ossidi di azoto (NO _x):	6.034 kg/anno
Monossido di carbonio (CO):	1.957 kg/anno

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 27/02/2019 07:06:12 PG/2019/0031748

Biossido di carbonio (CO ₂):	2.486.073 kg/anno
Composti organici volatili non metanici (COVNM):	910 kg/anno
Ossidi di zolfo (SO _x):	5.039 kg/anno

Il Tecnico	La Responsabile del Distretto di Fidenza
Bazzini Cristina	Carini Clara

Documento firmato digitalmente

Tecnico emissioni: C.Bazzini

Tecnico scarichi idrici: c.Carini

Sinadoc:8521/2018

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 27/02/2019 07:06:12 PG/2019/0031748

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoppr@cert.arpae.emr.it

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione $\pm$ Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO ₂)	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoprp@cert.arpae.emr.it

Ossidi di azoto (NO _x)	UNI 10878 UNI EN 14792 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO _x)	UNI EN 14791 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385 * ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211 * UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO_3)	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H_2SO_4) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H_3PO_4)	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H_2S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca (NH_3)	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O_2)	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR, FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO_2)	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m ³	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimarli. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirigen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoprp@cert.arpae.emr.it

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.